

I sindacati indicano due ore di sciopero e una manifestazione a piazza San Giovanni

Presi di mira scuole e uffici pubblici

Giovedì la città si ferma e scende in piazza

L'astensione dal lavoro inizierà alle quindici - L'appuntamento è alle 16 al Colosseo da dove partirà un corteo - L'adesione della federazione comunista alla mobilitazione contro la violenza e il terrorismo - Assemblee nelle fabbriche, nelle scuole e nelle varie circoscrizioni

Stillicidio di attentati (veri e falsi) per seminare panico

Tentano di appiccare il fuoco a un deposito ATAC - « Molotov » contro il liceo Azzarita

Riflessioni, ambiguità

Le morti di Roberto Cecchetti nel rogo dell'Angelo ucciso dai brigatisti, del giovane misino ucciso a Larenzia. Dopo ognuna di queste morti « pesanti come una montagna »...

Piazza San Giovanni, la piazza che ha segnato le tappe più significative delle battaglie del movimento operaio romano, giovedì tornerà a riempirsi di lavoratori, di giovani, di donne...

dell'attacco alle istituzioni democratiche. « Il movimento operaio vuole anche recuperare — come ha detto Piercchetti all'assemblea di ieri, durante la quale è stato proclamato lo sciopero — le incertezze e le difficoltà che si sono manifestate in un primo momento nel comprendere l'esatta portata dell'offensiva scatenata dalle forze eversive ».

federazione unitaria ha invitato il Comune, le circoscrizioni, e le amministrazioni della provincia a indire assemblee « che permettano un confronto costruttivo tra i partiti, le istituzioni, i sindacati e i cittadini ».

re il terrorismo con una iniziativa rigorosa e decisa del governo e delle forze preposte alla difesa dell'ordine pubblico e con una vigilanza e una mobilitazione diffusa delle forze democratiche che isoli i provocatori, i violenti e gli squadristi fascisti ».

Denuncia del rettore per il comunicato letto in assemblea

Il rettore dell'ateneo romano, Antonio Ruberti, ha presentato denuncia all'autorità giudiziaria contro i gruppi per il comunicato letto in assemblea...

Rcf riconvoca la manifestazione per giovedì all'Esedra

Dopo il divieto della Questura al corteo di ieri, Radio Città Futura ha riconvocato per giovedì, con appuntamenti a piazza Esedra, la manifestazione...

Attentati veri, soprattutto nelle scuole, segnalazioni false. Anche ieri si è cercato di acuire il clima di tensione che in questi giorni la città ha vissuto per i criminali raid squadristi e terroristi...

con diverse scritte fasciste sui muri del NAR (Nuclei Armati Rivoluzionari). Odierno Nuovo e Fronte della Gioventù.

Alvise Zuconi, arrestato insieme agli squadristi che hanno organizzato il raid a via della Croce

«Autonomo» in carcere: era coi fascisti

È già stato in galera, nel marzo del 1977, preso durante una delle manifestazioni violente del « movimento » Sassi, spranghe, fiandre e bottiglie incendiarie - Questa volta però era insieme ad una banda di teppisti neri

La scena è la stessa: auto come tanti altri con il fazzoletto rosso sul tetto, si mescolano tra i giovani, si mettono alla loro testa.

Così anche Alvise Zuconi, come tanti altri con il fazzoletto rosso sul tetto, si mescolano tra i giovani, si mettono alla loro testa.

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.

Incontro al Teatro Centrale Oggi con Petroselli per la riforma di PS Altre iniziative con gli agenti si sono svolte nei giorni scorsi - Un momento particolare per la città

La scena è la stessa: auto come tanti altri con il fazzoletto rosso sul tetto, si mescolano tra i giovani, si mettono alla loro testa.

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.

Chieste certezze finanziarie per il potenziamento dell'aeroporto Fiumicino: la Regione sollecita il governo Previsti investimenti anche per la ferrovia Roma-scalo - Aprire il confronto tra le parti

La scena è la stessa: auto come tanti altri con il fazzoletto rosso sul tetto, si mescolano tra i giovani, si mettono alla loro testa.

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.

Un aeroporto con strutture adeguate al livello internazionale di traffico e un collegamento ferroviario con la città degno di questo nome: sono obiettivi che la Regione Lazio (nell'interesse non solo degli utenti dello scalo) ha posto da tempo all'ordine del giorno, ma che attendono ancora, in fatto di certezze finanziarie e operatività dei progetti, il via ufficiale. Proprio per dare un sospiro al governo e avviare un confronto tra le parti interessate sul due problemi la Regione ha organizzato l'altro giorno un convegno dibattito a palazzo Valentini. Vi hanno partecipato rappresentanti

Stesso discorso per il collegamento Roma-Aeroporto. La Regione e il consorzio dei trasporti hanno da tempo sottolineato la necessità che sia pure gradualmente, si giunga a un collegamento ferroviario veloce tra le stazioni della città e lo scalo. Attualmente, invece, il collegamento permette solo di raggiungere il centro di Fiumicino. Il collegamento ferroviario con l'aeroporto è già previsto nel progetto finalizzato del ministero dei Trasporti ma ha bisogno, anche in questo caso, che gli stanziamenti previsti facciano parte integrante del piano triennale.

Licenziata in tronco perché ha partorito. Proprio come ai « bei tempi » (belli per i padroni, s'intende) quando per le donne la maternità sul posto di lavoro era un « peccato » che si pagava con il licenziamento. Ma Maria Wageman, protagonista dell'incredibile vicenda, ha deciso, questa volta, di dare battaglia alla « padrona di casa ».

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.

mezz'ora latente diventa un campo di battaglia, con le pallottole che fischiano da ogni parte. Poi, secondo un piano prestabilito, la « guerriglia » si sposta al centro: autobus dai alle fiamme, saccheggiano le armerie, scentri, violenti a via Labicana, a piazza Vittorio, a Campo de' Fiori, a Trastevere.



Due immagini dei violenti scontri del marzo 1977 durante i quali Alvise Zuconi venne arrestato come « autonomo »

Assunto come custode perde il posto a 48 ore dal parto Arriva la cicogna: licenziata in tronco

Licenziata in tronco perché ha partorito. Proprio come ai « bei tempi » (belli per i padroni, s'intende) quando per le donne la maternità sul posto di lavoro era un « peccato » che si pagava con il licenziamento. Ma Maria Wageman, protagonista dell'incredibile vicenda, ha deciso, questa volta, di dare battaglia alla « padrona di casa ».

di Maria, insomma, vengono assunti come guardiani della villa. Compenso, per tutti e due, 350 mila lire al mese, ma l'alloggio, una piccola « dependance » della villa è gratis.

Dieci giovani insomma sarebbero quasi « sistemati » se non fosse per lo stipendio, certo non è alto tenuto conto, soprattutto, che per dicembre è previsto l'ingrandimento della famiglia. E infatti così è. Il piccolo, anzi, anticipa un po' i suoi tempi sul previsto e decide di nascere il 6 dicembre anziché il 16. Maria, che già da qualche giorno è a casa della madre, partorisce a Roma dove il giorno dopo la raggiunge Hans. Tornano a San Felice Circeo dopo due giorni pronti a riprendere il loro lavoro di sempre. Ma la « signora » nel frattempo ha cambiato idea e li accoglie con la notizia del licenziamento.

La signora Ballesio, adesso, nega tutto: forse qualcuno nel frattempo l'ha informata che esiste una legge sulla tutela della maternità e che lei della maternità è e lei tranquillamente violata. Per questo al telefono, a chi chiede referenze su Hans

« Si è spenta a 77 anni, la compagna Bianca Bucciarelli, iscritta al partito fin dalla sua fondazione. Militante antifascista, nel periodo della resistenza ha dovuto passare un lungo periodo della sua vita nelle carceri fasciste. Nel dopoguerra è stata dirigente politica del nostro partito, prima di essere chiamata a coprire incarichi alla CGIL nazionale. Ai figli della compagna Bianca, Franco e Gino, a tutti i familiari giungano in questo momento le più sentite condoglianze della sezione di San Giovanni, cui era iscritta, della federazione e dell'Unità.

E' morta la compagna Bianca Bucciarelli